Parigi celebra il 32° Salon du Dessin

L'edizione ospita 39 espositori con una varietà di disegni degli antichi maestri sino aicontemporanei con possibilità per tutte le tasche

di Giovanni Gasparini 22 marzo 2024

PAOLO ANTONACCI Salon du Dessin 2024 Gal-125. (Credit : Tanguy de Montesson)

6' di lettura

Le sale eleganti del Palais Broignart a Parigi accolgono fino al 25 marzo la 32ª edizione del Salon du Dessin, fiera di nicchia unica nel suo genere, dedicata al disegno dal'500 ai giorni nostri. L'ampia partecipazione del pubblico all'opening ha visto centinaia di inviati affollare le sale dal pomeriggio alla tarda serata del 19 marzo, fra cui Rachida Dati, Ministro della Cultura francese, portando a diverse vendite già nelle prime ore. Nonostante il numero limitato degli espositori, solo 39 selezionati principalmente inarea francofona ma anche con presenze spagnole, d'oltre Manica e d'oltre oceano, l'offerta di diverse centinaia di lavori di grande qualità ed interesse ha richiesto diverse ore di esplorazione. Per sua natura, il disegno richiede attenzione ai dettagli e suggerisce

i processi mentali e compositivi degli artisti, e va quindi approcciato con curiosità edinteresse, qualità che certo non mancano al pubblico di collezionisti intenti nel dialogarecon galleristi entusiasti nel presentare le propri 'scoperte'. Il medium non richiede portafogli gonfi, poiché si trovano opere di qualità già a partire da qualche migliaio di euro, ma profonda conoscenza e curiosità.

LAOCOON Gallery W APOLLONI Salon du Dessin 2024 Gal-143. (Credit : Tanguy deMontesson)

La presenza italiana

Ben sei gallerie provengono dall'Italia, proponendo opere dal '500 alla seconda metà del '900, talora giustapposte nello stesso contesto. È il caso della galleria 'a due teste' Laocoon Apolloni (con sedi a Roma e Londra) che propone un vero e proprio omaggio a Roma attraverso i secoli, dal romanticismo delle rovine immortalate anche dagli artisti stranieri del Settecento e Ottocento come il francese Hubert Robert, agli anni '30 del Novecento col recupero del classicismo del periodo fascista con gli studi di Severini peri mosaici in bianco e nero dell'Eur (richiesta 25-30mila €) e i disegni di nudo di Publio Morbiducci per le sculture dello Stadio Olimpico a partire da qualche migliaio di euro, accompagnati da un grande disegno realistico di Afro che immortala Piazza Navona nel 1936 (40mila €), la cui bellezza contrasta con il realismo della periferia degli anni '80 di Vespignani (richiesta 23mila €).

BOTTEGANTICA Salon du Dessin 2024, Gal-12. (Credit : Tanguy de Montesson)

Il Futurismo italiano ed internazionale (in particolare con un opera costruttivista di ambito polacco a 90mila €) sono, invece, il focus di Bottegantica, con diversi lavori di Balla del primo e secondo periodo Futurista, ma anche gli albori Divisionisti, con il dinamismo di un treno in corsa la cui modernità traspare dal pastello di Cesare Maggi del 1902-03 offerto a 35mila €.

PAOLO ANTONACCI Salon du Dessin 2024, Gal-125. (Credit : Tanguy deMontesson)

La galleria romana di Paolo Antonacci, oltre ad opere dell'Ottocento a Roma, focalizza una intera parete sul tema 'Animalia', interpretati da 'matite' diverse di grandi nomi come Gauguin e Toulouse-Lautrec affascinati dai cavalli (opere rispettivamente a 32 e 18mila €), dai gatti di Delacroix a 22mila €, per passare alla modernità di Klee con due uccelli del 1919 proposti a 55mila € e, infine, il surrealista Stanislao Lepri con due disegni a 4.500 €. Maurizio Nobile spazia dai disegni classici di Zuccari a Morandi,

mentre la milanese Cortona Fine Art propone diversi ritratti d'artista fra cui Vincenzo Gemito e Gianbattista Tiepolo e riporta la vendita di uno studio di interni con figure del Guardi.

ENRICO FRASCIONE Salon du Dessin 2024, Gal-148. (Credit : Tanguy deMontesson)

La galleria fiorentina di Enrico Frascione incuriosisce in particolare con due lavori di piccola dimensione ma grande impatto: una figura del Parmigianino proposto a 60mila € anche grazie alla provenienza da importanti collezioni inglese di Joshua Reynolds, ed un curioso e ironico ritratto a ben vedere composto da membri maschili dal cinquecentesco Francesco Revesla, composizione più unica che rara a 20mila €.

GALEREI 1900 2000 Salon du Dessin 2024, Gal-37. (Credit : Tanguy de Montesson)

Moderno e Contemporaneo

Sebbene molte gallerie propongano lavori attraverso i secoli, il periodo dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri tende a prevalere in termini di ampiezza dell'offerta e di prezzi. La Galerie 1900-2000 di Parigi rivela sin dal nome il suo programma, che omaggia il centenario del Surrealismo con autori meno noti quali Wolfgang Robert Paalen e Marie Čermínová, meglio conosciuta come Toyen, oltre a lavori erotici d

Ernst Bellmer, ma anche artisti dalle quotazioni nelle centinaia di migliaia di euro come Mirò con una carta del 1924, e Picabia con un ritratto del 1920-21. Presenti anche opere del dopoguerra con lavori postali di On Kawara e delicate composizioni di Zao Wou-Ki del 2005 (richiesta 60mila €).
Artisti di casa per Artur Ramon Art di Barcellona, che spazia dall'antico al moderno al contemporaneo, fra cui spiccano opere surrealiste di Oscar Dominguez con una 'Femme' del 1945 a 60mila € e una figura del 1927 di Dali a 40mila €. La parigina Louis&Sack completa l'offerta europea con un focus sugli artisti giapponesi degli anni '70 come Key Sato (opere da 4 a 25mila €) e artisti coreani contemporanei con prezzi nella forbice 4-9mila €.
Anche la newyorkese Zeit si focalizza sul periodo più recente, a partire da Picasso e Mirò offerti a 175mila €, ma anche il più approcciabile Julio Gonzales con prezzi di 9-10mila €, per arrivare al contemporaneo George Condo con una composizione con figure a 90mila €.
La londinese Harb Nuti propone un focus su Pierrette Bloch, ma anche lavori di primo novecento con nomi come Kandinsky e Schwitters, mentre l'altragalleria di Londra Von Baeyer propone due disegni di piccole dimensioni e rari di Picasso del 1905, rispettivamente a 110 e 220mila € per due figure di giovani, un nudo dai tratti essenziali, ed una vestita da una squillante veste blu.
La brussellese Lancz rimane fedele al primo '900 figurativo belga, con lavori di Ensor entro la soglia dei 10mila €, a una figura del 1910 di Spillaert dai forti colori (richiesta 375mila €). Si torna decisamente in Francia con la Galerie de la Presidence, specializzata in artisti come Signac,Boudin (con prezzi da 36mila €), Marquet e un paesaggio di Derain del 1935 venduto per 27mila €.
Per l'arte del dopoguerra forte offerta di Dubuffet (con prezzi fino a 80mila €) ed una intera parete di lavori di Jean Helion a partire da 22mila €, fra cui uno venduto per 58mila €. Grandi nomi del Novecento anche per la parigina Beres che propone opere di Picasso, Degas e Bonnard, ma anche i più recenti Morandi e Braque.
Maurice Esteve con ben nove lavori ad acquarello dalle caratteristiche macchie di colore (prezzi da 9-90mila €) domina la parete della galleria Delestre, che propone anche opere di Signac fra 28-50mila €.

FRANCOIS DELESTRE Salon du Dessin 2024, Gal-61. (Credit : Tanguy deMontesson)

Ambroise Duchemin propone una intera parete di opere di Ingres con prezzi a partire da 8.500 €, per arrivare ad un raro e certamente caro nudo di Modigliani del 1906-07 già venduto, oltre ad un divertente gatto di Manet con la sua ombra a 90mila €, stesso prezzo richiesto per un ritratto di donna del periodo blu di Picasso e vicino ai 95mila € per un disegno di Klimt, mentre per una piccola composizione di Millet bastano 5.500 €.Ben presenti le avanguardie da Laurentin, con una dinamica composizione di Kupka a 65mila €, ma anche lavori degli anni '60 della 'riscoperta' svizzera Luigi Pericle ancora accessibili a 3.500 €.

Disegni classici

In contrasto con le decorazioni di inizio '900 di Mucha (14mila €) e i nudi femminili di Klimt a 210mila €, la londinese Ongpin propone diversi lavori a tema religiosi di grandi maestri italiani come Tiepolo (richiesta 165mila €), Vasari (76mila €) e Salvator Rosa a 23mila €o. La newyorkese Bradley apre la fiera con una serie di vedute del Grand Tour del Foro di Roma e della Napoli archeologica, mentre la parigina Tarantino propone disegni italiani dal '500 al '700 con prezzi da poche migliaia a 39mila € per un lavoro del Tiepolo. Particolarmente interessante il lavoro di ricerca della galleria Terrades di Parigi, che propone diversi disegni preparatori di dipinti mitologici di artisti francesi come David, Gerome, Prud'hon, Boilly e Gerard, accompagnati da opere italiane a tema religioso di Faccini, Batoni e un disegno di Zuccaro per la cupola interna del Duomo di Firenze.

Al di la di Francia e Italia, i paesi decisamente più rappresentati in termini di produzione artistica, non mancano spunti da altre realtà geografiche e culturali, come nella proposta della galleria Benjamin Peronnet che oltre ai disegni antichi francesi ed italiani di Gianbattista Tiepolo (a 16mila €) e Liotard, David e Greuz, presenta un focus su artisti nordici del primo Novecento con Oskar Bergman (lavori fra 8-12mila €) e Axel Torneman con piccoli paesaggi puntillisti a 7-10mila €. La madrilena De la Mano porta disegni di maestri classici spagnoli fra l'800 e inizi del 900, fra cui spicca Mariano Fortuny con un meraviglioso e dettagliato lavoro dedicato all'Alhambra del 1870 proposto a 57mila €. Spazio anche alla maestria del dettaglio della composizione fiamminga e olandese del '500-600 presentati da Haboldt Pictura di Amsterdam con prezzi nel raggio ampio fra 5 e 240mila €. A complementare l'eurocentrismo della fiera ci pensa la parigina Kevorkian con una elegante presentazione di una ventina di Miniature Mogul dall'India.

Il Salon du Dessin si conferma una fiera che unisce passione intellettuale per l'arte con prezzi in genere accessibili per una platea di pubblico ampia.